

## **Quale comunicazione per una progettualità orientata al futuro**

### **Il caso del progetto Viareggio Futura**

**Relatore:** Luca Toschi

**Correlatore:** Eugenio Pandolfini

**Candidato:** Tommaso Caleri

### **Abstract**

Il lavoro di questa tesi di laurea è stato condotto con lo scopo di analizzare il concetto di territorio, sulla base di studi e contenuti autorevoli, in modo da costruire un quadro, chiaro e completo della sua complessità.

Una complessità che, ad un primo sguardo, non emerge a causa della mancanza di informazioni sulle sue componenti e delle sue innumerevoli definizioni. Ecco perché partire dall'approfondimento di concetti come spazi, luoghi, non luoghi e paesaggi, è fondamentale. È fondamentale proprio perché in essi giace, nascosta ma non troppo, la complessità del territorio. Del territorio e della modernità.

Con queste conoscenze, ci si rende conto del perché sia importante parlare di territorio e del perché ci sia qualcosa che non vada: ogni giorno esperiamo la compresenza di due visioni comunicative precise. La prima, il cui paradigma è stato ideato e sviluppato da Luca Toschi, Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Firenze e Fondatore del Centro Ricerche "scientia Atque usus" per la Comunicazione Generativa ETS (Centro Ricerche sAu), è proprio la Comunicazione Generativa.

Questa promuove l'orizzontalità nei rapporti umani e la volontà di comprendere la complessità moderna, contrariamente alla seconda visione, più "tradizionale". Quest'ultima incarna una

concezione vecchia e anacronistica del mondo, non al passo coi tempi, a partire proprio dall'idea di territorio.

Un'idea che vede il territorio stesso come vincolato ad uno spazio fisico, antitetico a concetti come globalizzazione o moderne tecnologie, uno spazio che non può tenere conto delle risorse nascoste e delle esigenze di tutti gli attori potenzialmente pre

senti.

Una visione, quella tradizionale, che, necessariamente, conduce a risultati devastanti su ogni tipo di realtà: il non considerare tutte le parti in gioco determina soluzioni temporanee e parziali.

Ecco perché, l'obiettivo di questa tesi sarà proprio scardinare l'idea tradizionale legata al territorio.

Un'idea radicata soprattutto nelle abitudini, radicata nella visione di concetti come quello di un'identità statica e immutabile. Un'identità che non valorizza il contatto umano e i rapporti sociali ma che, anzi, li disincentiva.

Sono presenti nel testo, quindi, delle critiche autorevoli contro l'individualismo e la frammentarietà, in modo da superare il precedente paradigma comunicativo ed effettuare un salto sistemico. Un salto che inizia con la necessità di ridefinire il territorio e, in particolare, con l'idea di Territorio in Salute.

Concetto, questo, basato sul paradigma della Comunicazione Generativa, che si propone come soluzione alle lacune comunicative territoriali, attraverso l'esempio virtuoso di Viareggio Futura, caso di studio che si analizza nella parte conclusiva.

Si tratta di un progetto complesso e articolato, volto a promuovere una nuova cultura progettuale, con l'intenzione di gettare le basi per una realtà più funzionale e coesa.

Il nuovo concetto di territorio implica il coinvolgimento di tutti i "portatori di interesse" (cittadini, istituzioni pubbliche e private, enti esterni), fondamentali per definire e individuare le risorse locali e l'identità territoriale, superando così i vincoli geografici e culturali.

Da questa sinergia avrà origine una nuova comunità, un nuovo Territorio effettivamente in Salute, non solo perché rispondente alle esigenze della comunità, ma in quanto risultato di un'azione-ricerca partecipata collettiva.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
Scuola di Studi Umanistici e della Formazione  
Corso di Laurea Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione  
Anno Accademico 2023/2024

## **A communication for future-oriented planning**

### **The case of the Viareggio Futura project**

**Supervisor:** Luca Toschi

**Co-supervisor:** Eugenio Pandolfini

**Candidate:** Tommaso Caleri

### **Abstract**

The work of this thesis has been carried out with the aim of analyzing the concept of territory, based on authoritative studies and content, in order to build a clear and comprehensive framework of its complexity.

A complexity that, at first glance, does not emerge due to the lack of information about its components and its countless definitions. That is why starting with an in-depth examination of concepts such as spaces, places, non-places, and landscapes is fundamental. It is fundamental precisely because in these concepts lies, hidden but not too much, the complexity of territory. Of territory and modernity.

With this knowledge, we realize why it is important to talk about territory and why something is not working: every day, we experience the coexistence of two distinct communicative visions. The first, whose paradigm was developed by Luca Toschi, Full Professor of Sociology of Cultural and Communicative Processes at the University of Florence and Founder of the "scientia Atque usus" Research Center for Generative Communication ETS (sAu Research Center), is Generative Communication.

This promotes horizontality in human relationships and the desire to understand modern complexity, in contrast to the second, more “traditional” vision. The latter embodies an old and anachronistic view of the world, out of step with the times, starting precisely with the idea of territory.

An idea that sees territory itself as bound to a physical space, opposed to concepts like globalization or modern technologies, a space that cannot account for hidden resources and the needs of all potentially involved actors.

A vision, that of the traditional one, which necessarily leads to devastating results in all kinds of realities: not considering all the parties involved leads to temporary and partial solutions.

That is why the goal of this thesis will be precisely to dismantle the traditional idea linked to territory.

An idea rooted especially in habits, in the vision of concepts such as a static and unchanging identity. An identity that does not value human contact and social relationships but, on the contrary, discourages them.

There are, therefore, authoritative critiques in the text against individualism and fragmentation, in order to overcome the previous communicative paradigm and make a systemic leap. A leap that begins with the need to redefine territory and, in particular, with the idea of \*Territory in Health\*.

This concept, based on the paradigm of Generative Communication, is proposed as a solution to territorial communication gaps, through the virtuous example of \*Viareggio Futura\*, a case study analyzed in the concluding section.

It is a complex and articulated project aimed at promoting a new design culture, with the intention of laying the foundations for a more functional and cohesive reality.

The new concept of territory implies the involvement of all "stakeholders" (citizens, public and private institutions, external entities), essential for defining and identifying local resources and territorial identity, thus overcoming geographical and cultural constraints.

From this synergy, a new community will emerge, a new Territory in Health, not only because it responds to the community's needs, but also as the result of a collective participatory action-research.